

Consorzio per la Zona Industriale di Macomer - Località Tossilo - Macomer (NU)
C.F. e P. IVA 00153150917 **Libro dei Verbali del Commissario Liquidatore**

DELIBERAZIONE N° 02 DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE DEL 28.01.2026

**CONSORZIO PER LA ZONA INDUSTRIALE DI MACOMER
IN LIQUIDAZIONE**

Località Tossilo - 0785/71675-70597-72125

MACOMER

Deliberazione Commissariale

n° 02 del 28.01.2026

**OGGETTO: ADOZIONE /AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2026/2028.**

L'anno duemilaventisei, addì ventotto del mese di gennaio il sottoscritto Dott. Mario Zacchino, nominato Commissario Liquidatore del Consorzio Industriale di Macomer con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 28.09.2022, pubblicato sul B.U.R.A.S. n° 45 del 06.10.2022 Parte I.

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ed in particolare l'art. 1 che detta le linee di indirizzo per la prevenzione e la repressione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e nelle società partecipate;
 - il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante il "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
 - il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
 - il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*" che ha apportato dei correttivi alla L. 190/2012 e al D.lgs. 33/2013 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, rimodulando l'ambito soggettivo di applicazione della normativa citata;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2013, approvato dalla CIVIT (ora ANAC), con determinazione n. 72/2013, che al punto 1.3 indica come "destinatari" del PNA gli enti pubblici economici, gli enti di diritto privato in controllo pubblico, le società partecipate e controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. ed i suoi successivi aggiornamenti;
- la Determinazione n. 8/2015 «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»;

Consorzio per la Zona Industriale di Macomer - Località Tossilo - Macomer (NU)
C.F. e P. IVA 00153150917 **Libro dei Verbali del Commissario Liquidatore**

- la Delibera ANAC n. 1134/2017 avente ad oggetto le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2026-2028, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 19 del 28 gennaio 2026, il quale fornisce le linee strategiche e gli obiettivi per il triennio di riferimento;

CONSIDERATO

- **che** il punto 3.5 delle linee guida adottate dall'ANAC con deliberazione n. 1134/2017, include gli enti pubblici economici tra i soggetti tenuti ad applicare la normativa in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza "in quanto compatibile" stabilendo inoltre che questi ultimi siano tenuti a:
 - adottare un PTPCT, piano per la trasparenza e la prevenzione della corruzione;
 - nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza;
 - pubblicare i flussi di dati sul sito web dell'ente nella apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente";
 - assicurare la pubblicazione dei dati relativi all'organizzazione dell'ente e alle attività di pubblico interesse svolte;
 - assicurare il diritto di accesso generalizzato ai dati e documenti non oggetto di obbligo di pubblicazione;
- **che** il PNA 2019 rivede, consolida ed integra in un unico provvedimento tutte le indicazioni e gli orientamenti maturati nel corso del tempo dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, per cui sostituisce i precedenti Piani Nazionali relativamente alle indicazioni sulla parte generale ed è divenuto "l'unico documento metodologico da seguire nella predisposizione dei Piani triennali della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo";
- **che** il PNA 2019, nell'Allegato 1, contiene nuove indicazioni metodologiche per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del sistema di gestione del rischio corruttivo e per la conseguente predisposizione della relativa parte del PTPCT fornendo nuovi indicatori per la costruzione delle aree a rischio; prevede inoltre che "Qualora le amministrazioni abbiano già predisposto il PTPCT utilizzando l'allegato 5 al PNA 2013, il nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo) illustrato nell'allegato può essere applicato in modo graduale, in ogni caso non oltre l'adozione del PTPCT 2025-2027";
- **che** il Piano triennale consortile, è attualmente impostato secondo il metodo proposto dall'All. 5 al PNA 2013, ed alla luce delle modifiche normative introdotte in materia, sia necessario ed opportuno provvedere al suo aggiornamento;

RICHIAMATA la propria Deliberazione C.L. n. 21 del 15.05.2024 con la quale è stato nominato il sig. Gianfranco Pinna, dipendente del Consorzio, quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT);

VISTA

- la Relazione per l'anno 2025, prevista all'art. 1, comma 14 della legge n. 190/2012, di competenza del RPCT sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

PRESO ATTO

- **che** il suddetto Responsabile, coadiuvato dagli Uffici del Consorzio, non essendoci stati eventi corruttivi di nessun tipo, modifiche organizzative sostanziali rilevanti, disfunzioni amministrative o altro, ha predisposto sulla linea del vecchio PTPCT, il nuovo "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e attuazione della Trasparenza" per il triennio 2026/2028 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- **che** tra le misure di prevenzione della corruzione c.d. "obbligatorie" previste dal nuovo PTPCT è compresa la misura M08, relativa all'utilizzo dei patti di integrità nelle procedure di acquisizione di lavori

Consorzio per la Zona Industriale di Macomer - Località Tossilo - Macomer (NU)
C.F. e P. IVA 00153150917 Libro dei Verbali del Commissario Liquidatore

e forniture di beni e servizi;

VISTI:

- l'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012, il quale dispone che "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara";
- la determinazione n. 4/2012 con la quale l'A.V.C.P., si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2013, approvato dalla CIVIT (ora ANAC) con deliberazione n. 72/2013, ove prevede che le pubbliche amministrazioni, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse, evidenziando che *"I patti di integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti"*;
- la Regione Autonoma della Sardegna ha adottato un nuovo modello unico di "Patto di integrità" con deliberazione n. 2/16 del 15 gennaio 2025, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012 (anticorruzione). Questo testo sostituisce integralmente i modelli precedenti adottati nel 2015 e deve essere utilizzato – in linea generale – in tutte le procedure di affidamento dei contratti pubblici e può essere adottato anche da enti beneficiari di trasferimenti regionali;
- il modello di Patto di Integrità adottato nell'ambito del sopra citato Protocollo d'intesa ed allegato al PTPCT in adozione ed alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO opportuno recepire ed adottare il suddetto modello e di dare indicazione agli Uffici consortili di prevedere nelle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture, l'inserimento del "Patto di Integrità";

RITENUTO necessario provvedere in merito a tutto quanto precedentemente espresso;

DELIBERA

- di adottare il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e attuazione della Trasparenza" per il triennio 2026/2028- predisposto dal RPCT ed allegato al presente atto;
- di disporre che il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e attuazione della Trasparenza" per il triennio 2026/2028 venga pubblicato, permanentemente, unitamente alla presente delibera, ed agli allegati, quali la sopracitata relazione annuale del RPCT 2025 compilata attraverso la scheda Anac, sul sito web istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", nella sottosezione "Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione" e in "Disposizioni generali", nonché trasmesso nelle modalità opportune, a tutti i dipendenti in servizio ed al Collegio dei Revisori dei Conti;
- di recepire ed adottare il suddetto nuovo modello di "Patto di integrità" allegato al PTPCT 2026-2028 ed al presente atto, sul modello di quello adottato dalla R.A.S. con deliberazione n. 2/16 del 15 gennaio 2025, per farne parte integrante e sostanziale e di disporre l'utilizzo obbligatorio, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, in tutte le procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi ovvero di concessione, inclusi gli affidamenti diretti, attivate da questo Ente;
- di stabilire che:
 1. il "Patto di integrità" debba essere obbligatoriamente firmato e presentato dai partecipanti alla selezione/gara assieme alla dovuta documentazione amministrativa al momento della presentazione dell'offerta, nonché, in fase di stipula, richiamato nel contratto, quale allegato allo

Consorzio per la Zona Industriale di Macomer - Località Tossilo - Macomer (NU)
C.F. e P. IVA 00153150917 Libro dei Verbali del Commissario Liquidatore

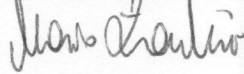
stesso;

2. negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito venga inserita la clausola di salvaguardia che "il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto".

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Dott. Mario Zacchino



LA PRESENTE DELIBERAZIONE È STATA

AFFISSA NELL'ALBO DEL CONSORZIO

DAL 28 GEN. 2026 AL 28 FEB. 2026

(COME DA N° 22 DI REGISTRO)

L'INCARICATO

